



MINUTA

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Il Segretario Generale

Prot. N° 630/SG del 18-04-13

A tutti i Dirigenti

18/04/13 Al Capo di Gabinetto

n.q. Al Responsabile della Trasparenza *18/4/2013*
Avv. A.M. Tripodo *18/4*

efl 18/4/2013
18/4/13
18-04-2013

P. C.

Al Sig. Presidente *18/4/13*
Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al Nucleo di Valutazione *efl.*

LORO SEDI

OGGETTO : operatività immediata del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche". **Prime Direttive**

Si richiama l'attenzione delle SSLL sulle nuove norme di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la cui operatività è prevista dal **20 aprile 2013**.

Poco tempo a disposizione da parte anche degli Enti Locali per procedere all'adeguamento dei propri siti informatici e alla connessa gestione della pubblicazione delle informazioni contenute nel citato decreto che invito ad attenzionare .

Si dovrà, pertanto, procedere alla riformulazione del Piano Triennale della Trasparenza già presente in questo ente alla luce delle indicazioni introdotte dalle nuove norme .

Il decreto si propone i seguenti obiettivi rilevanti:

- Uniformare gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, e per gli enti controllati;
- Definire ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;

- Introdurre il nuovo istituto dell'accesso civico (Al riguardo è stato previsto in sede regolamentare nel Piano della prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'art.11, in corso di approvazione da parte dell'organo competente)

Il controllo da parte delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini si attua attraverso lo strumento della "**Bussola della Trasparenza**", istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale diventa uno strumento di supporto indispensabile per monitorare in tempo reale la conformità ai diversi obblighi di pubblicazione e la trasparenza sui siti istituzionali di tutte le PA verificandone, continuamente ed in tempo reale, l'evoluzione su tutto il territorio nazionale, in modo completamente automatico.

In tale sistema è inserito un software ed algoritmi matematici capaci di analizzare i siti web delle pubbliche amministrazioni, in modo automatico, a determinati intervalli temporali fornendo alle diverse tipologie di utenti, informazioni sull'andamento della trasparenza dei siti web istituzionali di tutte le pubbliche amministrazioni.

A tal fine si allega prospetto dei risultati relativi alla Provincia di Messina dal quale è possibile evincere le positività e le criticità presenti nel nostro sito .

SANZIONI

La Funzione Pubblica ricorda a tutte le pubbliche amministrazioni che il decreto sulla trasparenza prevede specifiche sanzioni sia a carico dei soggetti che operano all'interno della pubblica amministrazione, sia a carico degli enti o organismi pubblici.

Per quanto riguarda le sanzioni a carico dei dirigenti esse vanno da quelle disciplinari, alla responsabilità dirigenziali, a quelle di responsabilità amministrativa, alle sanzioni pecuniarie per finire con le sanzioni che prevedono l'obbligo della pubblicazione.

Particolare attenzione è rivolta al responsabile della trasparenza che avrà il compito di vigilare sulla corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione. La tabella che segue mostra una sintesi delle sanzioni a carico dei soggetti che operano all'interno dell'amministrazione:

Riferimento art. d.lgs. n. 33/2013	Descrizione	Sanzione	Soggetto responsabile
Art.15	Omessa pubblicazione dei dati di cui all'art. 15, comma 2: <ul style="list-style-type: none"> • estremi degli atti di conferimento incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla p.a., con indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato • incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni per i quali è previsto un compenso, con indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato 	In caso di pagamento del corrispettivo: <ul style="list-style-type: none"> • responsabilità disciplinare • applicazione di una sanzione pari alla somma corrisposta 	Dirigenti e/o funzionari

	<p>Inadempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale • Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della p.a. • Valutazione ai fini della corresponsione: <ul style="list-style-type: none"> a) della retribuzione accessoria di risultato; b) della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile 	
<p>Art. 46</p>	<p>Mancata predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale • Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. • Valutazione ai fini della corresponsione: <ul style="list-style-type: none"> a) della retribuzione accessoria di risultato; b) della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile 	<p>Responsabile della trasparenza, dirigenti o funzionari</p>
<p>Art. 47</p>	<p>Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 14 riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico; • titolarità di imprese • partecipazioni azionarie, proprie, del coniuge e parenti entro il secondo grado di parentela • compensi cui dà diritto la carica 	<ul style="list-style-type: none"> • Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione; • Pubblicazione del provvedimento sanzionatorio sul sito internet della amministrazione o degli organismi interessati 	<p>Organi di indirizzo politico</p>

<p>Violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, comma 2, relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ragione sociale; • misura della partecipazione della p.a., durata dell'impegno e onere complessivo gravante sul bilancio della P.A. • numero dei rappresentanti della P.A. negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante ad essi; • risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi; • incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 	<p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione</p>	<p>Responsabile della trasparenza, dirigenti o funzionari</p>
<p>Mancata comunicazione da parte degli amministratori societari ai propri soci pubblici dei dati relativi al proprio incarico, al relativo compenso e alle indennità di risultato percepite.</p>	<p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico degli amministratori societari</p>	<p>Amministratori societari</p>

Gli adempimenti di cui all'art. 47 devono essere obbligatoriamente effettuati entro il primo aggiornamento del piano della trasparenza e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di approvazione del decreto ossia il 18 ottobre 2013.

Si precisa altresì che l'inadempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, sono suscettibili di sanzioni oltre che per il salario accessorio, regolante la retribuzione di risultato, anche per la responsabilità dirigenziale e, nei casi più gravi, anche per un possibile danno all'immagine della Pubblica Amministrazione in cui si opera, risulta fondamentale che la realizzazione dei citati obiettivi diventi rilevante sia per il responsabile della trasparenza (**che in questo ente è stato individuato nella figura dirigenziale del vice segretario**) sia per tutti i dirigenti o facenti funzioni.



Poiché la trasparenza, secondo la stessa CIVIT, rappresenta specifico obiettivo strategico, gli stessi dirigenti avranno l'onere di coinvolgere l'intera struttura dirigenziale assegnando i propri obiettivi a cascata sulle risorse umane assegnate, al fine di indirizzare l'intera struttura sulla correttezza di tali adempimenti.

Va, da ultimo, precisato che il **responsabile della trasparenza**, ai sensi dell'art. 43, comma 5, "... segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità".

IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Angela Caponetti

